

I sindaci contro la Regione

► «Sulla Fano-Grosseto ci era stato promesso un incontro pubblico»

L'INFRASTRUTTURA

I Comuni attendono che la Regione batta un colpo per la Fano-Grosseto. Ecco perché i sindaci di Fermignano e Urbania sparano ad alzo zero contro l'amministrazione regionale rea di non aver mantenuto le promesse, organizzando un incontro pubblico per discutere del completamento della Strada dei Due Mari. «La Regione ci promise l'apertura di una discussione pubblica che poi in realtà non è mai avvenuta e ora è anche tardi per farla - spiega il sindaco di Urbania, Giuseppe Lucarini - Si ripete da un po' di anni questa refrain: nasce un progetto, poi nascono le proteste locali e i comitati. Nel silenzio della politica e delle istituzioni». In assenza della Regione i sindaci delle aree interne hanno agito da soli ed hanno portato nei rispettivi consigli comunali, ed anche in quello della Comunità Montana dell'alto e medio Metauro, un ordine del giorno in cui approvano la realizzazione dell'opera ma seguendo il vecchio tracciato. Quello dell'Anas concordato con Provincia e enti locali. «Con il nuovo tracciato si parla di un risparmio intorno ai 250 milioni di euro - continua Lucarini - Probabilmente sono anche di meno e si possono trovare altre modalità per rispettare le compatibilità finanziarie. Noi siamo pronti a rinunciare anche alle opere di compensazione ambientale cui avremmo diritto». Sulla stessa lunghezza d'onda anche il primo cittadino di Fermignano Giorgio Cancellieri. «La Regione ci ha lasciato soli eppure aveva promesso che entro il mese di novem-

bre sarebbe venuta sul territorio a spiegare il progetto ai cittadini - commenta Cancellieri - Se non si cerca la condivisione del territorio la politica presta il fianco all'insinuarsi dei comitati, dei movimenti del no».

Se in Regione tutto tace non altrettanto accade in viale Gramsci. «La variante al vecchio tracciato comporterebbe un abbassamento dei costi di un miliardo, di cui 250 milioni di euro per i tratti di Fermignano-Urbania e Mercatello sul Metauro - spiega l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Massi-

mo Galuzzi - La Provincia per prima vuole chiedere ogni sforzo possibile affinché si rispetti il tracciato originariamente individuato: i margini per individuare una soluzione adeguata per il tratto di Mercatello sul Metauro sono ampi mentre più netta è la scelta fra tracciato preesistente e nuove proposte per il tratto Fermignano-Urbania. Occorre verificare fino in fondo la possibilità di mantenere il vecchio tracciato ma occorre altresì sgombrare il campo da posizioni strumentali e false informazioni. Non esiste un progetto di autostrada a 6 corsie ma un normale progetto a 4 corsie. Non esistono viadotti sopra i centri storici. Con convinzione credo che vada compiuto ogni sforzo per fare in modo di mantenere i tracciati originari. Con altrettanta convinzione non credo però che il territorio possa rinunciare all'opera».

Luca Fabbri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ACCUSE DA URBANIA
E FERMIGNANO
«LASCIATI SOLI»
LA PROVINCIA PER
IL VECCHIO TRACCIATO
«MA L'OPERA VA FATTA»**



Un tratto della Fano-Grosseto